

Dr. Helmut Sterz: “Test tossicologici gravemente lacunosi e specie animali sbagliate nei vaccini mRNA”

Nell’intervista con la giornalista tedesca **Milena Preradovic**, l’ex capo tossicologo della Pfizer, **Dr. Helmut Sterz**, denuncia gravi omissioni durante lo sviluppo e l’autorizzazione dei vaccini a mRNA anti-Covid, accusando l’industria farmaceutica e le autorità regolatorie di **aver saltato studi fondamentali di sicurezza** e di **aver usato modelli animali del tutto inadeguati**.

I punti essenziali dell’intervista:

Test sugli animali “di facciata”:

Le uniche prove di tossicità condotte, spiega Sterz, furono **brevi, incomplete e realizzate solo su ratti**. E questo, per un tossicologo, è **scientificamente assurdo**, poiché:

- Il ratto **non presenta un ciclo mestruale** e ha **una sensibilità biologica molto diversa** da quella umana nei meccanismi d’azione dell’mRNA e delle nanoparticelle lipidiche.
- La capacità di assorbire e distribuire la sostanza a livello cellulare è **molto inferiore a quella dell’uomo**, rendendo impossibile osservare le reazioni tossiche reali.

In altre parole: anche somministrando ai ratti dosi elevate, **non si ottenevano effetti osservabili** — non perché il prodotto fosse sicuro, ma perché **la specie era semplicemente sbagliata**. Secondo Sterz, **si sarebbero dovuti impiegare animali più sensibili e fisiologicamente affini all’uomo**, come:

- **i conigli**, comunemente usati per gli studi di teratogenicità (malformazioni fetali),
- oppure **piccoli primati**, dotati di un ciclo riproduttivo e ormonale più simile a quello umano.

La mancata scelta di queste specie, aggiunge, **ha reso i test praticamente inutili**.

Omissione di studi sulla mutagenicità e sulla fertilità:

Non sono stati effettuati test in vitro per accertare se l’mRNA o gli eccipienti potessero **alterare il DNA** o causare mutazioni genetiche. Anche gli studi sulla fertilità femminile mostraron segnali di **aborti precoci e riduzione della capacità riproduttiva**, mentre **i maschi non furono testati affatto** — un’omissione che lo scienziato definisce “inaccettabile e contraria a ogni buona pratica”. Successivamente, anche negli studi clinici su donne incinte sarebbero emerse **interruzioni di gravidanza e problemi neonatali**, ma tali dati sarebbero stati occultati o mai pubblicati integralmente.

Pericoli della proteina Spike:

Sterz ricorda che la proteina Spike scelta come “antigene” nei vaccini era **già nota per la sua tossicità** — poiché è l’elemento del virus che causa le principali reazioni infiammatorie e danni vascolari. Sceglierla come antigene, cioè far produrre proprio quella proteina alle cellule umane tramite mRNA, è stato — afferma — **uno dei più grandi errori concettuali della storia della farmacologia**.

Riclassificare il prodotto per evitare controlli:

Nel 2020 i vaccini a mRNA sono stati **rimossi dalla categoria di “terapie geniche”** e riclassificati come “vaccini tradizionali”.

Questa mossa, secondo Sterz, fu un **atto politico** per eludere gli obblighi di test più stringenti richiesti per le terapie geniche, mascherando un prodotto che modificava temporaneamente l’espressione genetica delle cellule.

Imprudenza e colpa grave:

Per l’ex tossicologo, l’immunità legale concessa ai produttori decade se si dimostra **negligenza o dolo**, e l’intera gestione dello sviluppo dei vaccini — compressa, affrettata e basata su dati lacunosi — configurerebbe **un comportamento gravemente negligente**.

“Una struttura mafiosa di interessi”:

Sterz parla apertamente di **una connivenza sistemica** tra aziende, governi, OMS, autorità sanitarie, media, banche e

fondazioni che hanno tratto profitto dall'emergenza. In questo intreccio di potere — che definisce “Impf-Mafia” (“La mafia dei vaccini”, ndr) — la sicurezza pubblica sarebbe stata sacrificata all’urgenza e ai guadagni.

Una tecnologia mai resa sicura:

La tecnologia a mRNA, ricorda Sterz, esiste da oltre vent’anni, ma **non era mai stata approvata** proprio perché negli esperimenti precedenti aveva mostrato **problemi di tossicità e scarsa stabilità**. L’emergenza Covid ha permesso di **bruciare le tappe**, aggirando procedure di verifica che normalmente richiedono **anni di osservazione**.

Trasparenza per ripristinare la fiducia

Sterz chiede ora un’**inchiesta indipendente internazionale** e il **rilascio integrale di tutti i dati preclinici**, tuttora secretati in gran parte. Solo così, afferma, si potrà ristabilire la credibilità della scienza biomedica e capire **quanto i rischi siano stati sottovalutati o occultati**.

In sintesi, l’ex tossicologo capo della Pfizer accusa i produttori e le autorità di aver ignorato studi fondamentali sulla sicurezza. I ratti, specie fisiologicamente inadatta all’uomo, **non avrebbero mai potuto rilevare i danni reali**; mancarono inoltre studi su fertilità, mutagenicità e tossicità fetale. Tutto questo, unito all’uso consapevole di una **proteina nota per i suoi effetti dannosi**, pone interrogativi profondi sull’etica e sulla trasparenza dell’intero processo di approvazione dei vaccini a mRNA. Il suo libro “Die Impf-Mafia” (La mafia dei vaccini) sull’argomento, in cui documenta minuziosamente tutte le prove a sostegno delle sue affermazioni, sarà disponibile in commercio dal 1° dicembre 2025.

Fonte: <https://punkt-preradovic.com/c-spritze-muessen-pfizer-co-doch-haften-mit-dr-helmut-sterz/>

Libro „Die Impf-Mafia“: <https://www.buchkomplizen.de/unsere-komplizen/rubikon/die-impf-mafia.html>

E-Book „Die Impf-Mafia“: <https://www.buchkomplizen.de/e-books/die-impf-mafia.html>

Unisciti a oltre 10.000 persone (medici, scienziati e altri) che chiedono una moratoria sulla tecnologia mRNA: www.mwm-proof.com